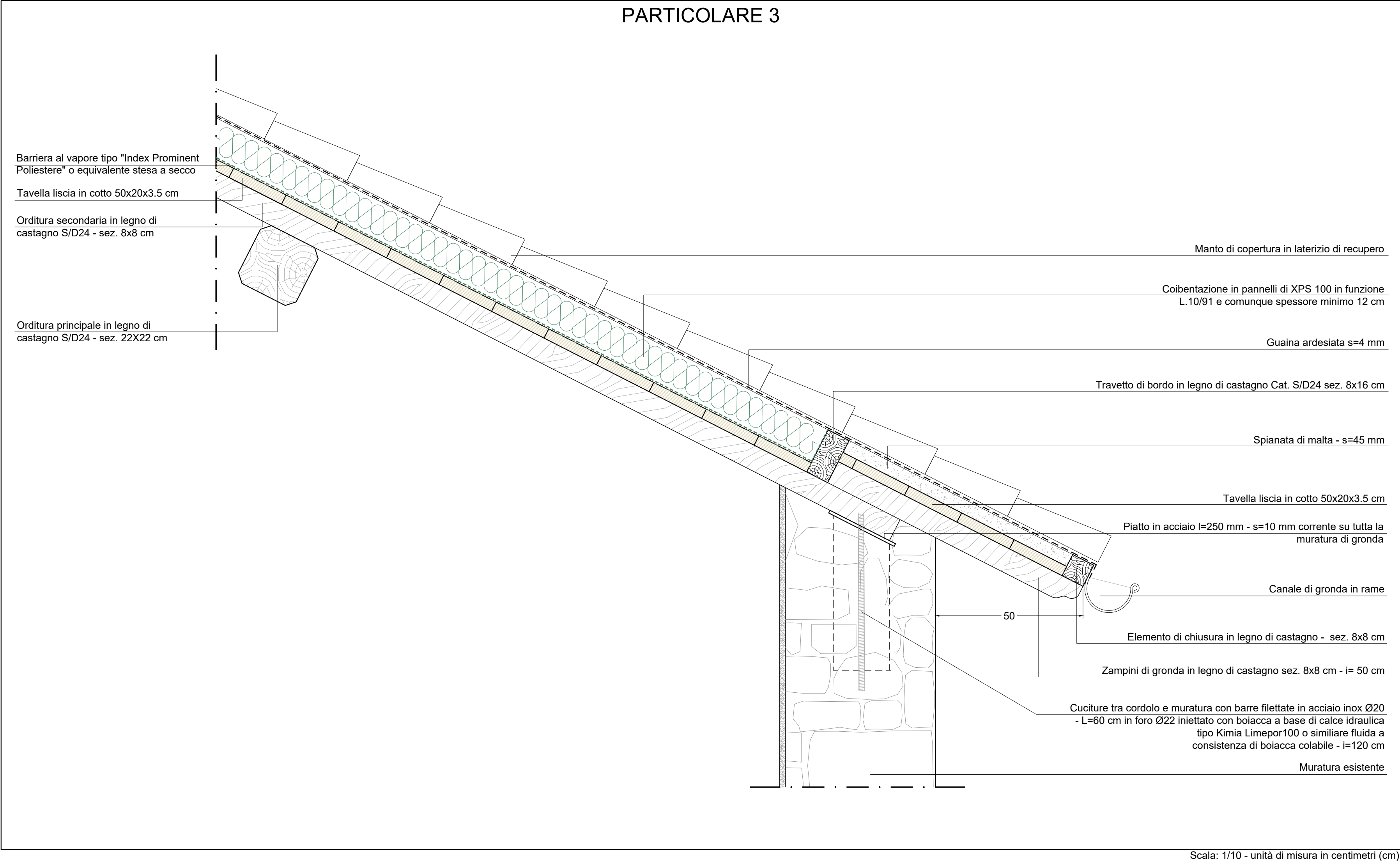
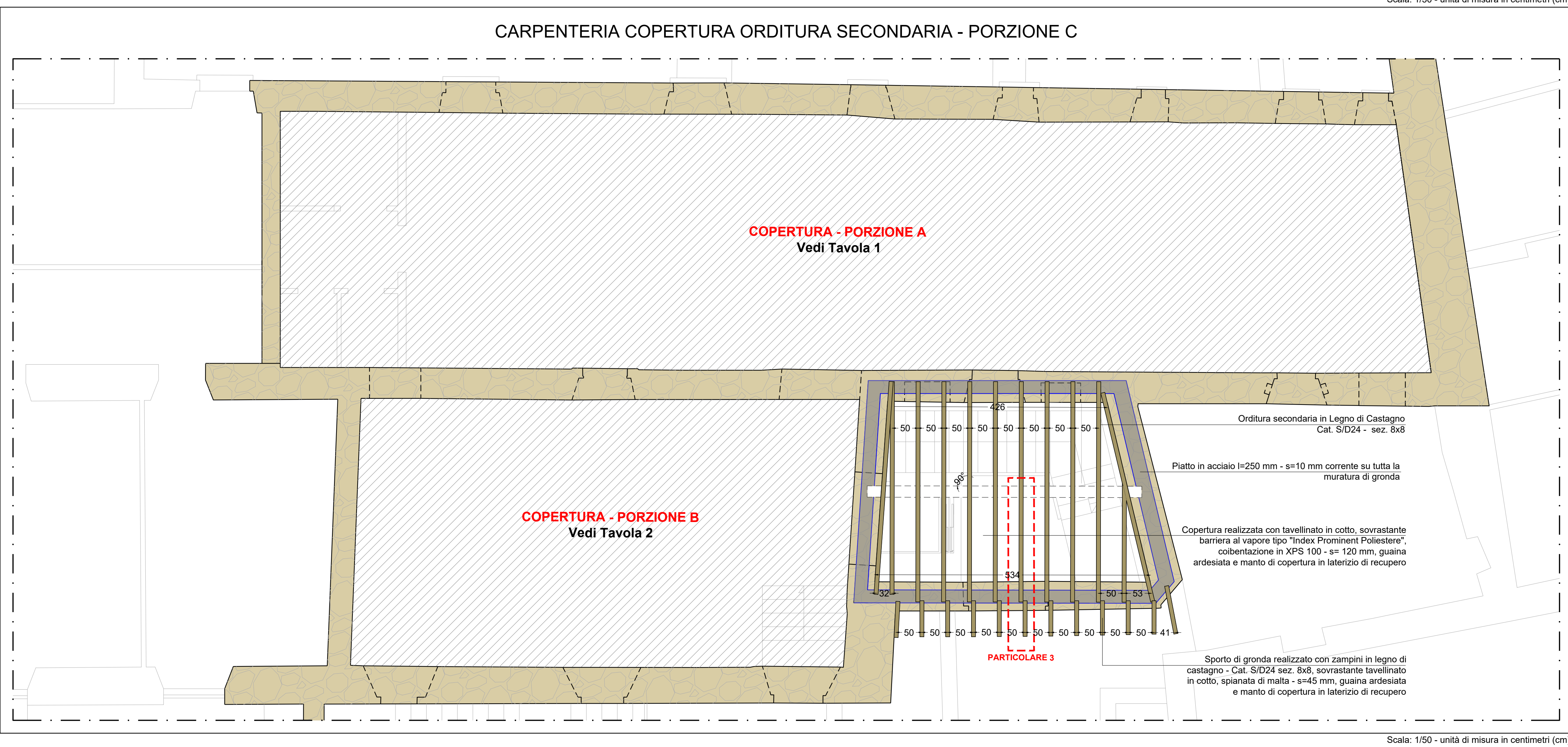
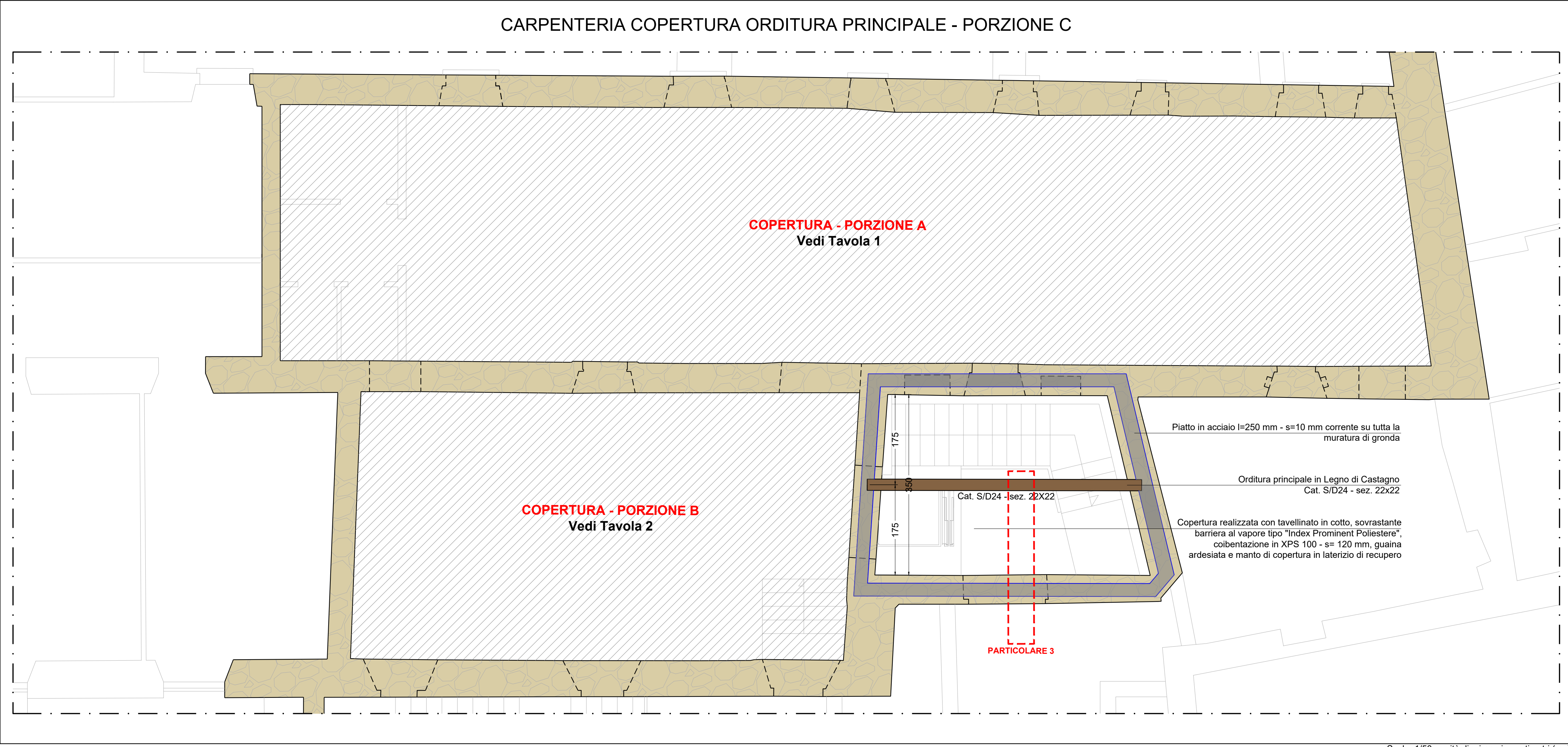




- PRESCRIZIONI - FASI ESECUTIVE**
- LO SMONTAGGIO DEI SOLAI ESISTENTI E LA REALIZZAZIONE DEI NUOVI DEVE AVVENIRE PER CAMPI E PER PIANI. Non eliminare tutti i campi di solaio di uno stesso impalcato prima di iniziare la realizzazione dei nuovi solai, lasciare in essere almeno le orditure principali.
Porre la massima attenzione nello smontaggio dei solai esistenti al fine di non arrecare disturbo possibile alle murature.
Risanare i fori di alloggiamento delle vecchie travi ed eventuali vuoti ed aperture presenti nelle murature con l'apposizione di elementi pieni in laterizio, avendo cura di mettere in contrasto i nuovi elementi con le murature esistenti e utilizzando malta additivata con sostanze antiritrivo.
 - ESEGUIRE I FORI SULLE MURATURE SENZA PERCUSSIONE. Porre la massima attenzione al fine arrecare il minor disturbo possibile alle strutture esistenti.
 - GLI ELEMENTI IN ACCIAIO DEVONO ESSERE ADEGUATAMENTE TRATTATI PER PREVENIRNE LA CORROSIONE, specie quelli da montare esternamente sulle facciate e/o comunque esposti.
 - REGOLARIZZARE ED EVENTUALMENTE CONSOLIDARE LE ZONE DI APPOGGIO DELLE PIASTRE E DEI PIATTI METALLICI, mediante l'utilizzo di malta antiritrivo.
 - NELL'ESECUZIONE DI CUCI E SCUCI (eventuale) PUNTELLARE I SOLAI GRAVANTI SULLA ZONA INTERESSATA ALL'INTERVENTO. La puntellatura deve essere continua fino a terra, evitando di sovraccaricare l'impalcato sottostante a quello da puntellare.
 - E' COMPITO DELLA DIREZIONE LAVORI verificare che le caratteristiche dei materiali impiegati siano corrispondenti al progetto.

CARATTERIZZAZIONE MURATURE E MALTE						
- MURATURE ESISTENTI - Tab. C.8 A.2.1.						
Tipologia di muratura		f_k	t_0	E	G	w
		(N/cm ²)	(N/cm ²)	(N/mm ²)	(N/mm ²)	(N/mm ²)
Muratura in pietrame dicodiano (ciottoli, pietre erratiche e irregolari)	Min-max	min-max	min-max	min-max	min-max	min-max
	180	3,2	1050	350	19	
Muratura a conci sboccati, con paramento di lunario spessore e nucleo interno	200	3,5	1020	340	20	
	300	5,1	1440	480		
Muratura in pietre a spacco con faccia testata	200	5,6	1500	500		21
	300	7,4	1980	660		
Muratura a conci di pietra tranne (info, calcareate, ecc.)	140	2,8	900	300		
	240	4,2	1260	420	16	
Muratura a blocchi lapidei squadrati	600	9,0	2400	780		
	800	12,0	3200	940	22	

- MALTE A COMPOSIZIONE PRESCRITTA - Tab. 11.10.IV						
Classe	Tipo di malta	Composizione				
		Cemento	Calce aerea	Calce idraulica	Sabbia	Pozzolana
M 2,5	Idraulica	--	--	1	3	--
M 4,5	Pozzolonica	--	1	--	--	3
M 2,5	Bestarda	1	--	2	9	--
M 5	Bestarda	1	--	1	5	--
M 8	Cementizia	2	--	1	8	--
M 12	Cementizia	1	--	--	3	--

SCHEMA DEGLI INTERVENTI

Scala 1/200

MATERIALI DI PROGETTO

- STRUTTURE LIGNEE
Per orditure, puntoni, principali e secondarie - Legno di Castagno Cat. S/D 24

- CARPENTERIE METALLICHE
Acciaio tipo S275 JR - (UNI EN 10025)
modulo di elasticità Es=210000 Mpa
tensione di snervamento caratteristica fyk=275 Mpa
saldature a completa penetrazione con elettrodi TIPO E 44 Classe 3 o 4
(le saldature devono essere eseguite da personale qualificato ed in possesso delle relative certificazioni)
bulloni classe 8.8 - (UNI EN ISO 4016:2002 e UNI 5592:1968)
barre filettate in acciaio AISI 304

- RESINE PER ANCORAGGI STRUTTURALI
per ancoraggi su murature: HILTI®HIT-HY 270
ove prescritto boiacca idraulica espansiva ad alta resistenza adatta per murature tipo KIMIA BETONFIX® 200 (o similari).

NOTE

In fase di realizzazione verificare tutte le misure in cantiere prima dell'ordine

o del taglio dei pezzi

I progettisti ed il committente non rispondono di eventuali pezzi sbagliati

CITTÀ DI VITERBO
Settore VII - Urbanistica e Centro Storico

"RESTAURO ED ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEI LOCALI DELL'EX RISTORANTE "LA ZAFFERA", SITO A PIAZZA SAN CARLUCCIO, NEL QUARTIERE MEDIOEVALE DI SAN PELLEGRINO, PER LA REALIZZAZIONE DI UNO SPAZIO MULTIMEDIALE"

Ambito della prima fase della Strategia Territoriale del PR FERS 2021-2027 - Obiettivo di Policy 5 (OP-5)
CUP: D89D23000210002 - CIG: B5864DF10E

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA

SOLAIO COPERTURA C

Riferimento 21	Elaborato S-3	Data 21 giugno 2025	Scala 1:100
-------------------	------------------	------------------------	----------------

PROGETTAZIONE

Architetto DANILIO PASQUINI COLLABORATORI: Architetto GIUSEPPE BOLDRINI	Dirigente del Settore VII Architetto STEFANO PERUZZO Responsabile Unico del Procedimento Architetto STEFANO PERUZZO
---	--